

Il Nucleo, interfaccia tra un'attività di tipo tecnico scientifico (la selezione clonale) e una di tipo commerciale (produzione di barbatelle per i vivaisti) è naturalmente condizionato, in senso positivo e negativo, da quanto succede nel mondo che gli sta intorno e dal quale dipende.

L'assottigliarsi dei finanziamenti pubblici ha gradualmente ridotto l'attività di selezione di nuovi cloni da parte di soggetti pubblici. Se a questo si aggiunge la maggior difficoltà delle strutture pubbliche di rendere tempestivamente disponibile per il sistema vivaistico sufficiente materiale clonale dei cloni di recente omologazione, si comprende la ragione per cui le aziende vivaistiche private siano entrate in prima persona nell'attività di selezione clonale prima dominio di strutture pubbliche. La "privatizzazione" dei cloni comporta anche, normalmente, la indisponibilità di materiale di base di tale cloni per i vivaisti che sono dei concorrenti commerciali.

Nella vita del Nucleo questo ha comportato che il costituente privato VCR abbia premoltiplicato i cloni della serie VCR solamente per un proprio uso aziendale ed abbia ritirato dalla diffusione, tranne che per rimpiazzi, i cloni della serie R fino al 2010 ceduti, come materiale di base, anche ad altri vivaisti.

Il Nucleo quindi allo stato attuale distribuisce a qualsiasi ditta vivaistica richiedente, barbatelle di base, prodotte dai premoltiplicatori, di circa 300 cloni dei seguenti Costitutori o Cocomitatori:

- il CRA-VIT Centro di Ricerca per la viticoltura ex Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano.

- la Regione Friuli Venezia Giulia e l'ERSA - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli-Venezia Giulia;

- La Regione Veneto, l'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto, il Comitato Vitivinicolo Veronese, la Camera di Commercio Industria, Agricoltura ed Artigianato di Vicenza;

- il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg (BZ);
- la Stazione Sperimentale Agraria Forestale di S.Michele all'Adige (TN), ora Fondazione E.Mach;
- il Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Cagliari;
- l'Istituto di Patologia Vegetale dell' Università degli Studi di Milano;
- il Dipartimento di Economia e Sistemi Arborei e il Dipartimento di Patologia Vegetale dell' Università degli Studi di Sassari;
- l'Institut Agricole Regional di Aosta;
- i Vivai Cooperativi (VCR) di Rauscedo.